

trovassero ebrei: uno di essi, Daniele di Viterbo, vi aperse nel sec. XIV un banco di prestito (1). All'arte comacina spetta l'architettura urbinata nel sec. XIV e in parte del XV (2). Fano (3). Pergola (4). San Leo e San Marino (5). Montefeltro (6). Ancona (7). Ascoli (8). Mace-

(1) G. LUZZATO, *I banchieri ebrei in Urbino nell'età ducale*, Pad., Coop. tipogr., pp. 82.

(2) G. LIPPARINI, *Chiese Urbinati del Trecento*, Riv. Lig. XXIV, 249.

(3) G. CASTELLANI, *Una presunta moneta malatestiana di Fano*, Riv. Numism. XV, 201.

(4) B. FAGIOLI, *Angiolo della Pergola capitano di ventura del sec. XV*, Perugia, Gasparini, pp. 39, 16°.

(5) A. BERNARDY, *Frammenti Sammarinesi e Feltresi*, Arch. st. ital. XXIX, 328 (notizie dal 1308 in poi; si parla anche di Verucchio, eterna nemica di S. Marino) — ID., *Il Card. Teanese e la repubblica di S. Marino*, Boll. stor. Pistoja, IV, 112 (doc. 1462-63 circa la guerra di Pio II con Sigismondo Malatesta). — G. ZACCAGNINI, *Il card. di Teano secundo i biografì di Federico d'Urbino*, ivi, IV, 49 (si riferisce pure alla guerra condotta dal Card. Teanese, cioè Nicolò Fortebraccio, per volere di Pio II contro il Malatesta; il Cardinale viene difeso dalle accuse di cui lo fanno segno i biografì di Federico).

(6) E. ROSETTI, *Montefeltro, note di geografia storica*, Boll. Soc. Geogr. ital. III, 493 (con notizie storiche anche per l'età medioevale). — R. HONIG, *Guido da Montefeltro studio storico*, Bologna, pp. 124 (si occupa anche dell'episodio dantesco, inclinando a negarne il valore storico, ma senza decidersi in modo reciso).

(7) G. MERCATI, *Di alcuni riti liturgici Anconitani*, Rass. Greg. I, n. 4 (parla anche dell'Evangelario del sec. VI esistente in Ancona, e che si crede appartenesse al vescovo S. Marcellino) — E. ZIEBARTH, *Cyriacus von Ancona als Begründer der Inschriftenforschung*, N. Jahrb. f. das classische Alterth. IX, 114. (Nel 1418 Ciriaco andando a Costantinopoli cominciò ad occuparsi di ricerche epigrafiche e archeologiche, che specialmente lo occuparono nel viaggio del 1443-47.)

(8) A. GADALETA, *Ladislaò e la riforma degli Statuti d'Ascoli*